

MATTINO 31/3/2015

Padova | 19

Provincia, scoppia il «caso-trasloco» Usb accusa Soranzo

Il trasloco da palazzo Santo Stefano alla Terza Torre scatena le polemiche tra i dipendenti della Provincia. Dopo l'annuncio del presidente Enoch Soranzo di aver raggiunto l'accordo con lo Iov per l'affitto di due piani della sede storica di piazza Antenore, provocando lo spostamento di vari settori nella sede provinciale della Stanga, il sindacato Usb risponde con un duro comunicato in cui critica la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente.

Secondo i rappresentanti sindacali Giuditta Brattini, Flandi Virello e Stefano Pivato la somma di 1.120.000 euro, pari a circa 3.200,00 euro al giorno, pagata a titolo di canone annuo per l'affitto degli uffici provinciali della Terza Torre, garage e spazi destinati all'asilo nido snoop, situati in piazza Bardella, che l'ente versa alla sua controllata Padova Attiva, sono uno spreco. «Quali benefici e risparmi per i cittadini possono derivare da questa operazione di trasferimento del personale a fronte di una spesa di 1.120.000 per l'affitto dell'immobile di piazza Bardella e un'entrata annua di euro 105.000 di affitto dallo Iov?», domandano i rappresen-

tanti sindacali dell'Usb. «A quanto ammonta il debito che la Provincia ha per l'acquisto dell'immobile di piazza Bardella e chi ne ha tratto beneficio? Riteniamo che questa operazione sia uno sperpero di denaro pubblico, che il personale provinciale, alla luce anche delle future uscite di lavoratori per pensionamento ed esuberi, possa trovare adeguata sistemazione, con una razionalizzazione degli spazi, nei locali di palazzo Santo Stefano e di corso Stati Uniti, immobili questi di proprietà della Provincia e sui quali non ci sono debiti in essere».

Infine, una stoccata sull'assegnazione delle posizioni organizzative e sulla mancanza del bilancio: «Il ricavato di euro 105.000, che a detta del presidente Enoch Soranzo va a favore del pagamento degli stipendi del personale e per i servizi, si può avere tagliando 28 posizioni organizzative, assegnate costantemente senza criteri e requisiti, che costano per i primi 6 mesi del 2015 euro 200.000. Tra l'altro, su quali progettualità stanno lavorando, visto che siamo in assenza di bilancio e piano esecutivo di gestione?».

Simone Varroto